

**OGGETTO: DOCUMENTO PER LA CONSULTAZIONE 148/2021/R/COM PRIMI INTERVENTI DI AGGIORNAMENTO E MODIFICA DELLA REGOLAZIONE DELLA BOLLETTA 2.0**

**Osservazioni  
di  
Confartigianato Imprese**

La bolletta rappresenta uno strumento importantissimo per il regolare funzionamento di un mercato aperto e concorrenziale. La sua frequenza periodica la rende il canale di contatto che maggiormente avvicina il cliente finale di piccola dimensione alla propria fornitura, ben più di quanto realisticamente ad oggi non faccia il contratto e la sua trasparenza è direttamente proporzionale al funzionamento del mercato.

Ad avviso di Confartigianato la bolletta sintetica dovrebbe:

- 1) Mettere le piccole impresa nelle condizioni di verificare le tariffe applicate
- 2) Consentire la differenziazione tra IVA ed Accise
- 3) Prestarsi all'obiettivo della confrontabilità

La verifica ed il controllo della correttezza degli importi fatturati rappresenta un'esigenza prioritaria per le realtà produttive e questo dovrebbe spingere a domandarsi e quindi porre nell'ambito degli obiettivi della consultazione, se la bolletta 2.0 abbia rappresentato un miglioramento od un arretramento rispetto a questo scopo, al fine di introdurre eventualmente dei correttivi.

Quanto alla confrontabilità, ad avviso della scrivente Confederazione, tale esigenza discende da una valutazione realistica dei comportamenti dei clienti finali nel mercato, ossia da una verifica di quanto i contratti siano lo strumento effettivamente utilizzato per la valutazione di offerte alternative. Ad avviso di chi scrive attualmente il contratto in essere non è il punto di partenza da cui si parte per effettuare la valutazione di un'offerta alternativa e in attesa che vi sia un'evoluzione in tal senso, almeno nel medio periodo, lo scopo della bolletta dovrebbe essere orientato anche alla confrontabilità. Rafforza questa considerazione il fatto che siamo in presenza di una fase importante del completamento del mercato che indurrà nel brevissimo

periodo, con l'entrata a regime del servizio a Tutele Graduali, circa 190.000 piccole imprese a confrontarsi con la realtà del cambio di fornitore.

Relativamente al superamento del Costo Medio Unitario a partire dal 1 luglio 2021 si esprime parere favorevole, condizionato tuttavia all'introduzione nella bolletta sintetica degli indici sintetici di prezzo.

Riterremmo preferibile l'inserimento della tipologia di offerta, fissa o variabile con l'indicazione dell'indice e la scadenza delle condizioni economiche, rispetto al Codice Identificativo dell'Offerta. Relativamente a quest'ultimo, si fa presente che ad oggi, il Portale Offerte alcune volte rimanda al sito generico del fornitore dove è impossibile andare a trovare l'offerta presente nel portale. Per rendere effettiva la complementarità degli strumenti servirebbe un link diretto nel Portale all'offerta. Si suggerisce inoltre che tale inserimento avvenga anche per le offerte scelte antecedentemente al 1 Luglio 2021 al momento del rinnovo contrattuale. Si esprime parere favorevole al consumo annuo aggiornato ed in caso di consumo annuo non aggiornato, ciò che rileva è che si evidenzino le ultime letture rilevate/autoletture e quelle eventualmente in stima.

Relativamente all'inserimento degli indicatori sintetici di prezzo nella bolletta sintetica, si esprime parere positivo per le ragioni sopra espresse. Tali indicatori sono infatti un nuovo strumento, assolutamente perfezionabile, che va tuttavia opportunamente diffuso e può concorrere ad evitare che il passaggio al Servizio a Tutele Graduali a regime si caratterizzi come l'ennesima "riserva indiana" per i clienti inerti. Tra gli elementi di perfezionabilità degli indicatori si evidenzia, nel settore energia, la presenza della voce del dispacciamento nel costo per consumi che potendo variare significativamente tra trimestri, potrebbe rendere fuorviante la comparazione.

Relativamente alla messa a disposizione della bolletta sintetica ed alla verifica della maturità digitale del cliente, si esprime l'auspicio che tale modalità di verifica sia oggetto di una pattuizione espressamente sottoscritta dal cliente finale. Inoltre, in considerazione che è già pratica di molti fornitori (oltre che di artigiani, pur non avendo a disposizione programmi di fatturazione sofisticati e costosi) si suggerisce di rendere obbligatorio per le BT non domestiche l'invio della fattura di cortesia completa del dettaglio in allegato alla fattura elettronica.

Confartigianato ritiene che l'inserimento del consumo annuo fatturato ed aggiornato e la spesa sostenuta annua non siano da preferire rispetto agli indicatori sintetici di prezzo. La caratteristica della semplicità viene superata dallo svantaggio di non educare il cliente sulla combinazione degli elementi dinamici che concorrono a determinare il prezzo della materia prima. Infatti, mentre gli indicatori sintetici, pur con alcuni limiti, hanno il pregio di educare il cliente finale sulla formazione del prezzo che risente sia nelle offerte fisse che in quelle variabili dell'andamento degli indici e quindi verosimilmente idonei a spiegare perché un prezzo fisso sarà ragionevolmente sempre più alto rispetto ad un prezzo variabile, il consumo

annuo fatturato e spesa sostenuta annua sono in un certo senso degli elementi statici che guardano a ciò che è successo in passato senza chiarire come si atteggerà il prezzo in futuro.

Conclusivamente si esprime il forte auspicio che nella bolletta siano sempre riportati :

- 1) Le letture di energia attiva, reattiva e potenza, distinta per mese e per fascia per tutti i clienti finali, sia sotto che sopra i 55 kW di potenza disponibile;
- 2) La distinzione tra imposte ed IVA, per rendere più agevole la corretta imputazione delle aliquote, soprattutto nei casi in cui sia stato esercitato il diritto alle accise agevolate.

L'occasione è gradita per inviare cordiali saluti.

IL DIRETTORE  
Bruno Panieri

